

Piano Programmatico Pluriennale

Triennio 2015 - 2017

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento



INDICE

Introduzione	pag. 3
Premessa	pag. 4
Missione	pag. 6
Indirizzi strategici generali	pag. 6
Obiettivi da perseguire e linee di operatività	
1) attività istituzionale	pag. 7
2) gestione del patrimonio	pag. 9
3) organizzazione interna	pag. 10
Settori di intervento	
Priorità e strumenti	pag. 11
Risorse disponibili	pag. 18

INTRODUZIONE

Il Consiglio di Indirizzo, nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, presenta il Piano Programmatico Previsionale (PPP) per il triennio 2015 – 2017.

Ai sensi dell'art. 3.2 del vigente Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale, il Documento di Programmazione Pluriennale, tenuto conto dei vincoli e delle determinazioni assunte riguardo alla gestione ed all'utilizzazione del patrimonio, è redatto ogni tre anni secondo il programma di attività ed in previsione delle risorse disponibili nel periodo e definisce in linea di massima:

- gli indirizzi strategici;
- gli obiettivi da perseguire e le linee di operatività;
- le priorità e gli strumenti di intervento;
- i settori di intervento individuati, con riferimento alle peculiarità ed alle esigenze del territorio.

Il presente Piano Programmatico rappresenta lo sviluppo del precedente, che è stato rispettato negli indirizzi, e potrà essere rivisto nel triennio, qualora dovesse sorgere l'esigenza di una sua attualizzazione, in relazione alle mutate condizioni normative, economiche e sociali.

L'adozione di strumenti di programmazione dell'attività risponde alla esigenza di assicurare il migliore utilizzo delle risorse disponibili, l'efficacia degli interventi, la trasparenza dell'attività svolta e la verifica dei risultati conseguiti.

La decisione di adottare un orizzonte temporale triennale è motivata dalla necessità di dover ottemperare al Decreto Legislativo 17/5/1999, n. 153, art. 1, comma 1, lett. d, che impone alle Fondazioni di scegliere ogni tre anni i "Settori rilevanti", in numero non superiore a cinque, fra quelli ammessi e indicati nello stesso articolo alla lett. c-bis.

La funzione di questo documento è pertanto quella di fissare gli indirizzi dell'azione nel medio periodo, tracciando quella pianificazione che sarà poi sviluppata con l'approvazione dei Documenti Programmatici Previsionali (DPP) annuali che, con riferimento ai singoli esercizi, definiranno in dettaglio gli obiettivi, le strategie di azione e gli strumenti operativi in rapporto alle risorse finanziarie disponibili.

L'approvazione del Bilancio d'esercizio annuale, che contiene le relazioni ed il Bilancio di Missione con la descrizione degli interventi effettuati, fornisce infine la possibilità di controllare il rispetto di tale programmazione, presentando i risultati raggiunti alla comunità locale, alla quale la Fondazione rivolge la propria missione.

PREMESSA

L'attuale contesto sociale ed economico italiano, sottoposto alle pressioni derivanti dalla crisi internazionale e dai suoi effetti sul mercato del lavoro, sta mettendo sempre più sotto pressione il welfare italiano. Esso rappresenta un vero e proprio sistema, in quanto si compone di molte e diverse reti di solidarietà (organizzate o informali, pubbliche, private o del terzo settore), al quale si richiede oggi, oltre che di affrontare le più tradizionali cause di disagio, difficoltà e isolamento, anche di confrontarsi con nuove forme di vulnerabilità sociale e povertà. Questa rete stenta a fare fronte a tutte le nuove e vecchie esigenze e ciò mette in evidenza come il modello di welfare - nazionale e locale - richieda una riorganizzazione profonda.

Le Fondazioni di origine bancaria sono ben consapevoli dei problemi e degli sforzi che, a ogni livello, sono già oggi avviati per riformare il welfare italiano, e sono esse stesse attivamente impegnate nella ricerca e nell'attuazione di modalità di intervento innovative ed efficaci. E' tuttavia necessario che i termini della loro partecipazione al processo siano intesi correttamente, avendo ben chiaro che esse, come d'altronde le altre realtà del terzo settore, non possono né intendono svolgere sistematicamente un ruolo sostitutivo dell'intervento pubblico, in un quadro di sussidiarietà responsabile che va preservato e anzi promosso; tanto meno possono generare le risorse per rispondere all'insieme dei problemi che il welfare pubblico, nelle sue diverse espressioni, non è più in grado di fronteggiare. Basti osservare, al riguardo, che a fronte di una spesa pubblica per assistenza sociale stimata in oltre 60 miliardi di euro annui, gli interventi delle fondazioni nel settore ammontano a circa 300 milioni di euro. D'altro canto, questa sostituzione non esiste in alcuna parte del mondo: le fondazioni, però, sentono la responsabilità di indicare il ruolo che esse possono e vogliono giocare in un processo di cui dichiarano di voler essere pienamente, ma realisticamente, protagoniste; proposito che si dimostra anche nella crescente incidenza negli ultimi anni delle erogazioni nei settori che riguardano il welfare, in risposta alla crisi economica e sociale delle comunità di riferimento.

La risposta alla crisi del nostro welfare non potrà che essere collettiva e societaria, e quindi più propriamente di natura "politica": domanda e offerta di protezione sociale dovranno essere ripensate; saranno necessarie una maggiore responsabilità degli operatori e degli utenti dei servizi, nonché l'attento governo e il rigoroso controllo dei processi. Persone e famiglie (intese come utenti, consumatori e contribuenti), stato e amministrazioni locali, società civile organizzata, mercato e imprese a fine di lucro: tutti dovranno sentirsi coinvolti nella necessaria trasformazione. Una pluralità di soggetti, ma anche di soluzioni in cui sostenibilità, equità, accesso e responsabilità dovranno articolarsi in formati nuovi e trovare un baricentro essenziale nel territorio e nella comunità, comunque definita.

L'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. italiane) ha redatto ed approvato un documento dal titolo "Le Fondazioni e il welfare – Analisi, prospettive e modelli di intervento" che si propone tre obiettivi.

Innanzitutto, vuole costituire la base per una prima interpretazione condivisa (tra le Fondazioni di origine bancaria) dei problemi con cui il sistema di welfare italiano si confronta attualmente, delle loro cause e azioni che possono essere intraprese per riformare il sistema.

In secondo luogo, vuole aiutare la riflessione sul contributo che le Fondazioni stesse potranno portare al processo di rinnovamento del welfare italiano nella sua componente legata alle comunità locali. Nella consapevolezza delle profonde diversità che caratterizzano l'Italia, di cui lo squilibrio Nord-Sud rappresenta l'esempio più evidente, e del ruolo assai rilevante svolto dagli enti locali, la riflessione sul contributo delle Fondazioni non potrà che assumere un contenuto di orientamento e metodo, senza pretendere di indicare nel dettaglio interventi e azioni che spetterà alle singole realtà progettare e realizzare.

Infine, il documento si propone di indicare alcuni schemi attuativi, diversamente articolati in funzione delle finalità strategiche degli interventi che – a livello locale, ma con qualche meccanismo di coordinamento – potrebbero essere seguiti dalle Fondazioni nell'avvio di sperimentazioni da sostenere e intraprendere.

La nostra Fondazione intende condividere i contenuti di questo documento, che costituirà un valido supporto alla futura attività istituzionale.

In presenza di uno scenario economico difficilmente definibile, altamente dinamico ed insidioso come quello attuale, si è ritenuto opportuno predisporre una programmazione particolarmente prudente, che non impegni sin da ora la futura gestione in progetti vincolanti ed onerosi, pur consentendo la concretizzazione degli indirizzi già intrapresi.

Per predisporre questo Piano è stato utile coinvolgere le Commissioni consultive che, riunendo Componenti del Consiglio di Indirizzo e di Amministrazione e trattando nel loro complesso tutti i Settori di intervento, hanno permesso di raccogliere in modo organico le principali istanze formulate.

Il Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2015 – 2017 si propone di indicare:

- Indirizzi strategici generali;
- Obiettivi da perseguire e linee di operatività;
- Settori di intervento;
- Priorità e strumenti di intervento;
- Risorse disponibili.

MISSIONE

Come descritto agli artt. 2.1 e 2.2 del vigente Statuto, “La Fondazione nel rispetto della propria tradizione e della propria storia, considerando inscindibile il rapporto tra sviluppo economico del territorio e progresso sociale e culturale delle popolazioni che vi abitano, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale operando, in via prevalente, nei settori rilevanti, come individuati secondo un programma triennale formulato dagli Organi competenti nel rispetto delle leggi vigenti e delle disposizioni dell’Autorità di Vigilanza. Il programma, con la specifica individuazione dei settori, sarà reso pubblico nelle forme individuate, di volta in volta, dal Consiglio di Indirizzo e comunicato, tempestivamente, all’Autorità di vigilanza.

Gli scopi di utilità sociale sono diretti al perseguimento di obiettivi che abbiano la funzione diretta o mediata di favorire il progresso della comunità sociale nelle sue diverse articolazioni e di affrontare bisogni emergenti della collettività.”.

INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI

Si confermano gli indirizzi già sintetizzati nei precedenti Documenti Programmatici Previsionali:

Contribuire con le proprie attività ad incidere sul tessuto locale, in un’ottica di apertura e di costante riferimento alle dinamiche del contesto più ampio;

Contribuire alla crescita qualitativa dei soggetti locali in particolare:

- favorendo i soggetti che possono valorizzare e potenziare le relazioni con l’esterno,
- ponendo attenzione alla diffusione locale degli interventi,
- promuovendo il confronto fra i diversi soggetti che operano nello stesso ambito,
- evitando di sovrapporre l’attività propria a quella di altri soggetti, i quali vanno invece stimolati a sviluppare capacità progettuali;

Assumere un ruolo propositivo, non limitandosi al ruolo di soggetto erogatore passivo, ma elaborando linee di intervento proprie e proposte nei principali settori di interesse statutario;

Strutturare i finanziamenti per progetti lungo un percorso che consenta di verificare, nelle varie fasi, la qualità delle azioni intraprese e di valutarne i benefici sociali;

Stabilire un collegamento costante con soggetti istituzionali che sul territorio operano negli stessi settori di intervento della Fondazione;

Controllare a posteriori l’effetto positivo degli interventi sul territorio.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E LINEE DI OPERATIVITA'

1) ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione intende continuare a perseguire i suoi scopi, individuando autonomamente le modalità di intervento ritenute più idonee, attraverso:

- l'attività erogativa,
- progetti propri,
- iniziative realizzate in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni.

Si continuerà inoltre a valutare la possibilità di fornire il proprio sostegno alla storica e consolidata realtà di Associazioni ed Enti che, pur piccoli e non in grado di lavorare per progetti, operano con merito e rappresentano una importante risorsa per tutto il nostro territorio.

Nel sottolineare la priorità dell'impiego delle risorse nel finanziamento di iniziative proprie della Fondazione, si ritiene opportuno autorizzare anche sin da ora con questo Documento Programmatico il Consiglio di Amministrazione ad utilizzare, con motivata delibera, risorse rivenienti dal "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", affinché si possano accogliere in questo modo tutte le richieste che verranno ritenute meritevoli.

Il trend di contrazione delle risorse provenienti dagli investimenti patrimoniali che potranno essere messe a disposizione della Fondazione e la fondata previsione di un aumento dei bisogni sociali ai quali far fronte, impone alla Fondazione di continuare a porre al centro dell'attenzione i temi dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività istituzionale, al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse e massimizzare l'impatto delle erogazioni sul nostro territorio di riferimento. In un contesto di mezzi inevitabilmente insufficienti rispetto alla massa di bisogni da soddisfare è fondamentale che il loro impiego avvenga attraverso principi, processi e procedure che ne amplifichino la portata e valorizzino l'operato della Fondazione nell'ottica della trasparenza e della responsabilità. Dovrà inoltre essere posta molta attenzione alla valutazione ex post degli interventi effettuati.

Nel rispetto dei diversi ruoli ed attribuzioni previsti dallo Statuto, tutti gli organi della Fondazione dovranno essere coinvolti operativamente nello svolgimento dell'attività istituzionale, dando il loro apporto anche a livello propositivo: lo scopo è quello di impiegare al meglio tali risorse, attraverso un lavoro di squadra che permetta il raggiungimento dei migliori risultati a favore della comunità.

Il nostro Ente favorirà la collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria per conseguire obiettivi comuni coerenti con la propria missione, sia attraverso relazioni dirette, che attraverso il coordinamento dell'ACRI o

degli organismi associativi regionali. Opererà anche attraverso il confronto con esperienze e prassi poste in essere da altre Fondazioni.

La Fondazione dovrà essere sempre più una risorsa in grado di assicurare al nostro territorio, oltre alla sue iniziative, anche la capacità di riunire nella sua programmazione tutte quelle forze che hanno a cuore lo sviluppo sociale, economico e culturale della nostra comunità.

Le strategie di intervento verranno definite in piena libertà ed indipendenza, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altri Enti: l'attività istituzionale del nostro Ente deve continuare ad essere "sussidiaria", in conformità al relativo principio costituzionale, non vuole e non può essere sostitutiva di quella che compete ad altri.

In tema di accountability, viene confermata l'importanza della divulgazione delle attività istituzionali, che dovrà essere attuata mediante tutti i mezzi disponibili, per garantire la massima visibilità della Fondazione, per ottenere la migliore condivisione e partecipazione possibile alla realizzazione delle iniziative. Si continuerà quindi a pubblicare il fascicolo contenente il Bilancio di Missione e ad aggiornare costantemente il sito internet www.fondazionecrcento.it. Esso contiene l'elenco completo dei contributi deliberati, tutte le informazioni utili per conoscere il lavoro istituzionale ed i modi per entrare in contatto con il nostro Ente: si possono scaricare i moduli necessari per formulare le richieste di erogazione e per partecipare ai premi, ai concorsi ed alle varie iniziative promosse.

2) GESTIONE DEL PATRIMONIO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cento continuerà a perseguire l'obiettivo di una attenta ed equilibrata gestione del patrimonio al fine di garantirne la solidità ed il corretto raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali, con grande attenzione alla Banca conferitaria che rappresenta uno strumento prezioso di sostegno allo sviluppo del nostro territorio.

Il nostro Ente ha sempre supportato e condiviso le decisioni della Banca conferitaria, convinto della necessità di doverne favorire il rafforzamento patrimoniale.

In qualità di azionista di maggioranza e come rappresentante della società civile, la Fondazione pertanto continuerà a lavorare per difendere l'autonomia della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., per la sua crescita e per il suo consolidamento, avendo però ben presente gli scopi stabiliti dalla Legge e dallo Statuto: il patrimonio del nostro Ente deve poter garantire il perseguimento della missione istituzionale nel tempo. Da ciò la necessità di ottenere una redditività adeguata da questo investimento, che rappresenta la quasi totalità del patrimonio della Fondazione.

Si auspica che la Cassa, in un contesto economico ancora estremamente complesso ma che lascia intravedere i segnali di una ripresa, possa incrementare la propria redditività attraverso l'attuazione di un Piano Industriale in grado di garantire nei prossimi esercizi un aumento dell'utile e quindi una politica di dividendi che possa permettere una più ampia ed efficace attività istituzionale da parte della nostra Fondazione.

Il nostro Ente continuerà a monitorare periodicamente il mercato delle azioni della Banca conferitaria per valutare l'opportunità di un suo ulteriore eventuale intervento.

La Fondazione, da parte sua, per poter perseguire gli scopi statutari dovrà continuare a fare tutti quegli accantonamenti che possano garantire la sua operatività e favorire la sua capacità di far fronte nel tempo alle eventuali necessità. Si tratta di un rafforzamento patrimoniale da attuarsi mediante autofinanziamento e quindi attraverso l'aumento degli appositi fondi di riserva (riserva obbligatoria, riserva per l'integrità del patrimonio, ecc.).

La Fondazione sarà inoltre attenta a valutare i risultati, il merito e le opportunità delle proprie partecipazioni nella Holding CR Cento S.p.A. e nella Fondazione con il Sud, tenendo conto delle finalità e delle necessità istituzionali che il nostro Ente riterrà prioritarie.

Lo stesso esame di opportunità verrà realizzato in relazione alla adesione ai vari Enti ed Associazioni.

Si conferma altresì la possibilità di eventuali altre diversificazioni dell'investimento patrimoniale, per esempio tramite l'acquisto di opere d'arte, sulla base delle occasioni che si presenteranno e della disponibilità economica.

L'investimento della restante liquidità deve essere effettuato continuando ad osservare criteri prudenziali di rischio, valutando costantemente le sue varie possibilità di diversificazione, nel rispetto ed in coerenza con l'obiettivo di salvaguardare il suo valore e la sua capacità di produrre un reddito adeguato, pur in presenza di una persistente elevata volatilità dei mercati finanziari.

Si conferma la necessità di continuare a porre attenzione a tutte le future evoluzioni normative riguardanti il mondo delle Fondazioni.

3) ORGANIZZAZIONE INTERNA

La Fondazione riconosce alla sua struttura un ruolo rilevante nello svolgimento della propria funzione istituzionale in termini di imparzialità, adeguatezza e continuità operativa, ne promuove la formazione e la crescita delle professionalità necessarie in funzione delle sue dimensioni ed esigenze. Verrà mantenuta adeguata ad esse, in modo tale da garantire un puntuale e costante svolgimento di tutti gli adempimenti conseguenti alle deliberazioni degli organi statutari. Tutto il personale è stato assunto con contratto a tempo indeterminato dal nostro Ente e si conferma la disponibilità all'impiego di tirocini formativi per la realizzazione di specifici progetti. La Fondazione ha già effettuato una dettagliata analisi dei costi di gestione della sua struttura; continuerà a monitorarli anche in futuro, apportando tutte quelle modifiche atte a garantire la massima efficienza amministrativa.

SETTORI DI INTERVENTO

PRIORITA' E STRUMENTI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19.1 dello Statuto, dall'art. 3.2 del Regolamento e dalla normativa vigente, con questo documento si definisce che la programmazione degli interventi del prossimo triennio dovrà essere indirizzata esclusivamente nell'ambito dei seguenti Settori:

SETTORI RILEVANTI nei quali la Fondazione opererà "in via prevalente"

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola,
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa,
- Arte, attività e beni culturali,
- Sviluppo locale ed Edilizia popolare locale,
- Assistenza agli Anziani.

SETTORI AMMESSI

- Volontariato, Filantropia e Beneficenza,
- Crescita e Formazione giovanile,
- Protezione civile,
- Ricerca scientifica e tecnologica,
- Famiglia e valori connessi.

La Fondazione, nella valutazione dei progetti presentati, si atterrà a quanto stabilito dal "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale" tempo per tempo vigente, che disciplina la sua attività per il perseguimento degli scopi statutari previsti, garantendo la trasparenza, le motivazioni delle scelte, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Per non tenere inutilmente impegnate risorse inutilizzate, decadrà il diritto all'utilizzo del contributo e, salvo eventuale proroga da richiedere espressamente con giustificato motivo, non sarà possibile richiedere l'erogazione dello stesso relativamente a tutti i progetti finanziati che non saranno concretizzati nei dodici mesi successivi alla comunicazione della delibera di accettazione da parte della Fondazione.

Tali somme, unitamente a quelle già accantonate annualmente nei fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti ed Ammessi e non ancora utilizzate al termine di ogni singolo esercizio, potranno essere trasferite al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", che così finanziato rappresenta una riserva da utilizzare per la futura programmazione degli interventi istituzionali.

Fra le priorità, di seguito ricordiamo alcuni importanti interventi nei Settori istituzionali già formalizzati.

CENTEC, IL LABORATORIO DI CENTO DEL TECNOPOLO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Nella intenzione di sostenere la ricerca scientifica, l'innovazione e i processi di trasferimento tecnologico e nella convinzione che essi rappresentino un modo concreto di supportare le attività produttive locali e favorire il territorio, la Fondazione ha fortemente voluto la creazione di CenTec, la sede a Cento del Tecnopolo dell'Università di Ferrara, specializzato nei campi dell'ingegneria meccanica ed informatica.

A tal fine, ha consegnato in comodato gratuito all'Ateneo estense i locali posti al secondo piano dell'immobile di corso Guercino n. 47 e ha sottoscritto con esso le convenzioni necessarie per sostenere le attività di ricerca previste nel progetto "Tecnopolo".

CenTec ha raggiunto tutti gli obiettivi che erano stati identificati e ora si auspica che possa aggiungerne uno ulteriore, quello di diventare anche un centro per la diffusione della cultura tecnica scientifica, ospitando nei suoi spazi attrezzati eventi e seminari divulgativi e di orientamento.

Nel prossimo triennio la Fondazione intende continuare il monitoraggio dell'efficacia di questo investimento, valutando di volta in volta il supporto economico necessario.

NUOVO REPARTO DI PRONTO SOCCORSO PRESSO L'OSPEDALE SS.MA ANNUNZIATA DI CENTO

La Fondazione si assume l'impegno di portare a termine il completamento di questo progetto, a tal fine ha deliberato nel corso del 2014 un incremento del finanziamento complessivo. Superata la prima fase progettuale ed autorizzativa, dopo che avrà affidato i lavori alla ditta selezionata, seguirà le operazioni ed interverrà per completare nel più breve tempo possibile tutta la fase realizzativa di questo progetto, allo scopo di garantire la ottimizzazione del risultato finale. Si intende pertanto concretizzare questa prioritaria iniziativa, che contribuirà al completamento dell'ammodernamento dell'Ospedale di Cento, condizione fondamentale per garantire un livello efficiente del servizio sanitario su tutto il territorio.

CONSORZIO CENTO CULTURA

La Fondazione, in qualità di socio, ha sempre destinato le necessarie risorse al Consorzio che, in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara e le aziende del territorio, ha permesso di consolidare a Cento lo sviluppo dell'attività didattica e della ricerca, favorendone la ricaduta sul nostro territorio. A Cento sono attualmente attivi il Corso di Laurea - Ingegneria dell'informazione - Curriculum informatica LT e il Corso di laurea Magistrale - Ingegneria Meccanica - Curriculum Industriale - Percorso Tecnologico-Gestionale LM, dell'Università degli Studi di Ferrara.

Il Consorzio opera come centro di scambio e di condivisione di conoscenze e di esperienze per favorire la creazione di una rete di rapporti collaborativi tra imprenditori, ricercatori ed esperti, creato a misura delle imprese del Centese. Il Consorzio è impegnato inoltre nella promozione della cultura tecnico-scientifica lungo tutta la filiera formativa.

Nel corso del prossimo triennio si valuterà la necessità di un sostegno finanziario a tali iniziative, cercando soprattutto di favorire il conseguimento di sinergie fra le attività del Consorzio e quelle del Laboratorio Centec del Tecnopolo universitario.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

La Fondazione intende favorire:

1. la diffusione della cultura tecnica, privilegiando quegli interventi di orientamento e di coinvolgimento alla scelta scolastica verso la cultura e la formazione tecnica che agiscono su tutto il percorso di studi in maniera integrata (fra sistema scolastico, universitario, sistema associativo e imprenditoriale);
2. l'apprendimento delle competenze digitali, creando a Cento, con la collaborazione del Consorzio Cento Cultura e di CenTec, un nucleo organizzativo e operativo per intervenire in maniera mirata sul tema delle competenze digitali, riconoscendone il ruolo centrale nella formazione, se realizzate in maniera innovativa e su più target di utenti;
3. la creazione di laboratori tecnici, capaci di sviluppare azioni operative a supporto della creazione di nuovi ed ulteriori laboratori tecnici e ambienti di studio, di aggiornamento e formativi tecnicamente all'avanguardia sia per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado sia per le persone giovani o adulti disoccupati o temporaneamente esclusi dal mercato del lavoro, sia per persone occupate. Laboratori di scuole e università possono trovare un utilizzo aperto alla cittadinanza in orari compatibili;
4. la transizione scuola-lavoro, con la realizzazione di tirocini formativi e di lavoro o di transizione scuola-lavoro in territorio nazionale ed europeo, in piena sinergia con progetti regionali, nazionali o internazionali quali Garanzia Giovani e programma Erasmus. Tali attività devono privilegiare giovani diplomati disoccupati provenienti da ogni scuola del territorio;
5. la valorizzazione del merito e internazionalizzazione attraverso premi come "La Pagella d'oro" e il "Concorso per borse di studio per soggiorni all'estero", storiche iniziative sostenute da molti anni dalla Fondazione, che rivestono una notevole importanza dal punto di vista didattico, motivazionale, culturale e formativo;
6. il miglioramento della condizione dei giovani, sostenendo Enti pubblici o privati che valorizzano percorsi volti alla promozione della cittadinanza attiva, del benessere psico-fisico, della crescita culturale, sportiva, ricreativa, oratoriale di adolescenti e giovani. È bene promuovere l'aggregazione giovanile e favorire lo sport non

professionistico, creando una cultura del rispetto delle regole e delle persone.

Trasversale a tutti gli obiettivi sopracitati è quello di dare la massima attenzione a quelle sfumature o attività inserite negli obiettivi che permettano il coinvolgimento di persone con disabilità e comunque ne prevedano un forte e attivo coinvolgimento.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

L'attività della Fondazione, se non può direttamente affrontare i grandi problemi della gestione della sanità nel territorio, deve però poter affrontare i temi socialmente contigui alla questione della salute pubblica. Alcuni obiettivi sociali inerenti al campo della salute pubblica si presentano dunque come rilevanti per l'attività della Fondazione.

Si indicano come interventi prioritari:

1. rinforzare gli interventi di prevenzione, cura e controllo del disagio biopsico sociale, nell'ambito del territorio;
2. favorire l'educazione alla salute ed il sostegno ai temi della prevenzione. Sostenere la cura delle persone prossime al fine vita, con un'attenzione al ruolo delle cure palliative; mantenere una fondamentale attenzione per le persone, giovani e adulte, con disabilità e le loro famiglie, spesso caricate di un fardello sproporzionato di responsabilità.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

La Fondazione è consapevole del fatto che arte e cultura possano rappresentare una leva importante per lo sviluppo sociale, economico, per la crescita culturale e civile, per il miglioramento della qualità della vita. Nel difficile contesto attuale, conseguente alla presente crisi economica che da anni ha colpito anche il nostro territorio e al terremoto del 2012, gli interventi dovranno essere volti a generare valore per tutta la comunità attraverso una collaborazione con tutte le realtà locali, le amministrazioni pubbliche, enti e istituzioni pubblici e privati e le tantissime associazioni che animano il territorio, comprendendo nel contesto ulteriori collaborazioni e sostegni per il recupero che merita il nostro importante patrimonio religioso, così duramente offeso e compromesso in seguito al sisma sopracitato poiché le Chiese rappresentano il luogo fondamentale di aggregazione caratterizzante le radici cristiane del nostro territorio.

Lo storico Premio di Letteratura per Ragazzi, adeguatamente potenziato, sarà lo strumento per incrementare la collaborazione con le istituzioni locali, provinciali, regionali, nazionali, ma anche con le Università.

Continuerà l'attenzione alla tutela, al restauro, alla valorizzazione dei beni culturali e storico artistici del nostro territorio tramite anche l'organizzazione o la partecipazione a mostre sia a carattere classico, che moderno, con le opere d'arte di proprietà della Fondazione.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Valutato il perdurare degli effetti della difficile situazione economica, che incide soprattutto sulle fasce più deboli, i giovani, le famiglie ed il mondo produttivo, considerato il perdurare del momento di forte incertezza, la Fondazione è consapevole che per il rilancio del territorio sono necessarie iniziative atte alla crescita del sistema, con progetti volti alla crescita economica, con promozione del welfare, lo sviluppo dell'innovazione, dell'occupazione giovanile, nonché alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del risparmio energetico e della valorizzazione delle tradizioni locali.

Si indica come intervento prioritario:

1. Promuovere i progetti dedicati al rilancio di antichi mestieri favorendo la nascita di nuove professionalità, anche tramite lo sviluppo di corsi formativi certificati, contribuendo al sostegno dell'economia familiare, ma con la prospettiva di creare nuove attività ed in particolare facendo riemergere quelle attività che nel tempo sono scomparse, studiando così iniziative anche a favore del mondo produttivo;
2. Nell'ottica di un progetto trasversale, la Fondazione sta valutando la possibilità di facilitare l'accesso al credito, intervenendo a sostegno dei beneficiari di mutui concessi dalla Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. per l'acquisto della prima casa, al fine di ottenere un tasso d'interesse particolarmente agevolato.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

La questione dell'assistenza alle persone anziane rimane cruciale, sia per l'aumentata età media della popolazione sia per l'aumentato numero dei cosiddetti grandi anziani: circostanze che suscitano una riflessione sulla qualità di vita e sulle specificità dell'assistenza a queste fasce della popolazione nel nostro territorio: per questi motivi deve permanere un obiettivo delle attività della Fondazione il migliorare le condizioni di vita degli anziani prevenendo e contrastando il processo che conduce alla non autosufficienza e sostenendo le famiglie allorché l'anziano sia divenuto soggetto di disabilità acquisita per consentirne, ove possibile, la permanenza nell'ambito familiare.

Si indicano come interventi prioritari:

1. il sostegno a iniziative che affrontano i problemi emergenti dalla gestione delle malattie croniche e che rafforzino la rete dei servizi esistente nel territorio;
2. il sostegno a iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ad ampliare le opportunità della persona anziana di rimanere nel proprio contesto sociale e affettivo, a favorirne l'autonomia, a evitarne l'isolamento e l'emarginazione tramite specifiche attività socio-ricreative, sportive, culturali nonché di promozione del volontariato degli anziani o rivolto agli anziani;
3. sostenere iniziative di aiuto alle famiglie con persone con handicap psicofisico, malattia mentale, gravi disturbi del comportamento o disabilità grave, per alleggerire il loro carico e/o responsabilizzarle

- nel mantenimento del soggetto da tutelare in un adeguato contesto di relazioni sociali;
4. favorire i progetti che riguardano anche le strutture esistenti onde adeguarle anche a più moderne esigenze di vita dell'anziano.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

La Fondazione intende valorizzare il mondo del volontariato quale importante risorsa sociale e culturale del territorio, valutando la opportunità di una collaborazione con il Comitato di Gestione del fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna. Intende altresì sostenere progetti innovativi rispondenti agli indirizzi programmatici, incoraggiando e privilegiando interventi in rete tra i diversi soggetti operanti nel settore pur prevedendo la possibilità di riconoscere interventi a favore di singole iniziative di Enti, Fondazioni, Istituzioni Religiose e assistenziali, Associazioni su progetti di rilevante valore sociale. Favorire le reti di economia solidale.

Si indicano come interventi prioritari:

1. Sostenere progetti di rete tra i soggetti che sviluppino strategie di contrasto degli effetti della crisi sulle persone e sulle famiglie;
2. sostenere progetti e iniziative volti alla creazione di infrastrutture funzionali all'ampliamento della capacità di stimolare nuova filantropia tra cittadini, nonché una maggiore responsabilità sociale e civile nella realtà dell'impresa;
3. favorire iniziative e strumenti di coordinamento del terzo settore, nonché iniziative di aiuto finanziario al suo sviluppo ;
4. sostenere progetti finalizzati alla mobilità prestando attenzione al tema del trasporto sociale, con riferimento, oltre che ai mezzi speciali per persone diversamente abili, anche al settore più generale delle ambulanze per i servizi di trasporto ordinari e di emergenza/urgenza.

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

La Fondazione persegue l'obiettivo di determinare un effettivo miglioramento della condizione dei giovani, sostenendone Enti pubblici e privati, quali Comuni, Parrocchie, Associazioni autogestite e non, che siano capaci di offrire centri di aggregazione per adolescenti e giovani. Intende inoltre contrastare e prevenire i rischi di emarginazione, di disagio sociale e di devianza.

Si indicano come interventi prioritari:

1. promuovere l'aggregazione giovanile anche attraverso il miglioramento e l'adeguamento di idonei spazi e sedi in particolare quando favorisce la realizzazione di attività ludico-ricreative, artistiche, culturali, sportive, formative ed oratoriali;
2. sostenere lo sport non professionistico, con attività motorie e progetti educativi e formativi in grado di incidere sulla salute psicofisica di bambini e ragazzi, favorendo una cultura del rispetto delle persone e delle regole.

PROTEZIONE CIVILE

Valutato l'immane lavoro svolto, nelle continue emergenze del nostro territorio, la Fondazione seguirà il consolidamento dell'organizzazione.

Si indica come intervento prioritario la promozione di progetti della Protezione Civile, dedicati all'informazione dei cittadini, al volontariato, alle attività nelle scuole ed alla gestione dell'emergenza, seguendo anche l'ottimizzazione dell'utilizzo del materiale, attrezzature e mezzi, valutando interventi atti a migliorare ed ampliare l'utilizzo delle risorse già presenti sul territorio e dell'importante Centro di Protezione Subprovinciale Civile di Bondeno.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La Fondazione si è impegnata nel sostenere finanziariamente l'importante progetto pluriennale di collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara, che ha portato alla realizzazione di CenTec, il nuovo laboratorio del Tecnopolo a Cento. Ciò allo scopo di garantire sul territorio lo sviluppo della ricerca applicata e delle attività di trasferimento tecnologico alle imprese, nella convinzione che esso rappresenti un modo concreto per supportare le attività produttive, favorendo in questo modo la crescita di tutta la comunità. Pertanto le risorse che risulteranno disponibili per il sostegno di questo Settore saranno prioritariamente destinate alla realizzazione di tale progetto.

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

La Fondazione si impegna a sostenere le famiglie quale nucleo fondamentale sul quale è costituita la struttura sociale e primo soggetto di educazione e di solidarietà.

Si indica come intervento prioritario quello di sostenere iniziative volte ad aiutare le famiglie, in particolare quelle di nuova costituzione, numerose e non solo, per favorirne il consolidamento ed in particolare quelle rivolte a soddisfare i bisogni abitativi, anche attraverso progetti di housing sociale.

RISORSE DISPONIBILI

La Fondazione, dopo aver preso atto della sensibile contrazione delle principali poste attive del Conto Economico nel corso degli ultimi esercizi, non potendo disporre di una attendibile previsione sulla loro futura evoluzione, in uno scenario economico fortemente dinamico, intende mantenere un atteggiamento molto prudentiale, anche in virtù della possibilità di una modifica della normativa fiscale e, in particolare, del rischio di un incremento della percentuale di tassazione dei dividendi.

Si auspica che la Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. possa perseguire un piano industriale in grado di produrre nei prossimi esercizi un maggiore utile e pertanto di distribuire maggiori dividendi.

Deve comunque sin da ora prevedere di utilizzare per l'attività istituzionale anche le risorse rivenienti dal "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", reintroitando in esso tutte quelle risorse deliberate, ma non più utilizzate da parte dagli Enti che avevano fatto richiesta, ed eventualmente quella parte delle somme già destinate al progetto "Fondo di Garanzia", che non risulta più necessaria alla iniziativa stessa.

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei fondi per le erogazioni quelle somme che, oltre a permettere alla Fondazione di far fronte agli impegni già presi, consentano di rispondere in modo soddisfacente alle altre necessità istituzionali.

Si autorizza il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della programmazione annuale, ad effettuare i trasferimenti di fondi da un Settore statutario all'altro, se non utilizzati nel primo ed invece necessari nel secondo, per meglio rispondere in questo modo alle richieste che saranno ritenute meritevoli.

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento



Uffici: Via Matteotti, 10
Sede legale: Via Matteotti, 8/b
44042 CENTO (FE)
Tel. 051 901790 – 051 904196
Fax. 051 6857189
E-mail: info@fondazionecrcento.it
Internet: www.fondazionecrcento.it